

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

*Costituzione della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo
(Art. 6 L.R. 19/11/2021, n. 27)*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 19 novembre 2021, n. 27, recante “*Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione*”;

VISTO l’art. 6, comma 1, della predetta legge regionale, che istituisce, presso la Giunta regionale, la *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo*, con il fine di creare una sinergia tra tutti gli attori che possono contribuire a prevenire, gestire e contrastare i fenomeni del bullismo, del *cyberbullismo*, della *cyberpedofilia* e del *sexting* sul territorio;

VISTO in particolare, il comma 3 del predetto articolo 6, che prevede che la *Consulta* sia composta come segue:

- Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con funzioni di Presidente;
- Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’istruzione, dell’università e del diritto allo studio;
- Un rappresentante del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico;
- Un rappresentante del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;
- Un rappresentante della direzione generale regionale competente in materia di sicurezza;
- Un rappresentante designato dall’Ufficio scolastico regionale;
- Tre rappresentanti designati dalle aziende sanitarie provinciali;
- Tre rappresentanti designati dal Tavolo regionale del terzo settore;
- Un rappresentante dei genitori designato dal Forum regionale delle associazioni familiari;
- Un esperto di servizi di *social networking* e della rete internet indicato, previa intesa con gli uffici statali competenti, dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni;
- Un rappresentante del mondo accademico e della ricerca universitaria esperto di bullismo come fenomeno sociale;
- Un rappresentante delle associazioni sportive designato dal CONI Sicilia;
- Un rappresentante da individuarsi tra le associazioni di solidarietà familiare regolarmente iscritte all’apposito albo di cui all’articolo 16 della legge regionale n. 10/2003, che si occupano prioritariamente di lotta alla pedofilia, alla violenza sessuale sui minori, pedopornografia in rete, cyber pedofilia, bullismo e *cyberbullismo*;

VISTI, altresì, i commi 2, 4, 5 e 6 del predetto articolo 6, che indicano rispettivamente: i soggetti che possono fornire supporto alla *Consulta*, le finalità della stessa, la possibilità di proporre attività di rete con altri soggetti istituzionali di livello nazionale ed europeo e la necessità di definire, con regolamento interno, le modalità per la collaborazione di eventuali esperti;

CONSIDERATO che la competenza sulla materia si attesta in capo all’Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro;

VISTE le designazioni pervenute da parte degli enti/organismi individuati dalla citata legge 19 novembre 2021, n. 27;

CONSIDERATO che non è pervenuta alcuna designazione da parte Tavolo regionale del terzo settore;

VISTA la relazione prot. n. 40552 del 29/09/2023 con cui il competente Servizio 8 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali trasmette l'elenco dei soggetti designati dalle rispettive strutture di appartenenza;

PRESO ATTO delle determinazioni dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, poste in calce alla sopra citata nota prot. n. 40552, di procedere con la costituzione anche parziale della *Consulta*;

RITENUTO di dover procedere con la costituzione della *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo*;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

D E C R E T A

Art. 1

La *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo*, istituita con L.R. 19 novembre 2021, n. 27, art. 6, comma 1, presso la Giunta regionale, con il fine di creare una sinergia tra tutti gli attori che possono contribuire a prevenire, gestire e contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, della cyberpedofilia e del *sexting* sul territorio, è composta dai soggetti di seguito indicati:

- *Nunzia Albano* - Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con funzioni di Presidente
- *Giovanna Segreto* - Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio
- *Alessandra Patti* - Rappresentante del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico
- *Teresa Sammarco* - Rappresentante del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo
- *Giovanni Milici* - Rappresentante dell'Autorità regionale per l'Innovazione tecnologica (A.R.I.T.);
- *Patrizia Fasulo* - Rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale
- *Santina Patanè; Vincenza Spataro; Maria Antonietta Campo; Giuseppe Giacalone* - Rappresentanti designati dalle aziende sanitarie provinciali;
- *Cetty Mannino* - Rappresentante dei genitori designato dal Forum regionale delle associazioni familiari
- *Vincenzo Di Piazza* - Esperto di servizi di *social networking* e della rete internet indicato, previa intesa con gli uffici statali competenti, dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni
- *Gioacchino Lavanco* - Rappresentante del mondo accademico e della ricerca universitaria esperto di bullismo come fenomeno sociale
- *Fabio Gioia* - Rappresentante delle associazioni sportive designato dal CONI Sicilia
- *Maria Grazia Giorgianni* - Rappresentante delle associazioni di solidarietà familiare regolarmente iscritte all'apposito albo di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 10/2003, che si occupano prioritariamente di lotta alla pedofilia, alla violenza sessuale sui minori, pedopornografia in rete, cyberpedofilia, bullismo e *cyberbullismo*.

Art. 2

La *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo* si avvale del supporto del Garante per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47, e successive modificazioni, dell'Osservatorio permanente sulle famiglie di cui all'art. 18 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni, del Corecom Sicilia, nonché dei dipartimenti delle aziende del servizio sanitario regionale che si occupano di disagio, devianza e dipendenza.

Art. 3

La *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo* ha lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo presenti sul territorio, con un approccio multidisciplinare al fine di ottimizzare le azioni sul territorio, evitando sovrapposizioni con interventi di altri soggetti pubblici, nonché il compito di confrontare, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche, tecnologie, processi e progetti, finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*.

Art. 4

La *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo* può proporre attività di rete con altri soggetti analoghi operanti in altre Regioni e con altri soggetti istituzionali di livello nazionale ed europeo aventi tra le proprie finalità la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di violenza esercitata o promossa tramite gli strumenti digitali, in particolare l'agenzia nazionale per i giovani e con ogni altro soggetto coinvolto nello sviluppo del "*European Digital Educational Hub*" promosso dalla Commissione Europea.

Art. 5

La *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo* ha il compito di definire con regolamento interno le modalità per la collaborazione ai lavori di esperti in materia, di ordini professionali nelle competenze pedagogiche, sociali, psicologiche, pedagogiche della comunicazione, giuridiche, medialità e delle comunicazioni sociali telematiche, e altre autorità competenti in materia di infanzia e di adolescenza.

Art. 6

La partecipazione alla *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo* è a titolo gratuito e non comporta alcuna indennità o rimborso delle spese. Le attività di segreteria della Consulta sono assicurate dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione di quanto previsto dal presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per il Bilancio regionale.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana secondo la normativa vigente.

II PRESIDENTE
Schifani